

perché il A.D. 1491 Convivio

*In quel dì San Martino di Gusnago,
nel millequattrocentonovantuno,
il principe di Mantova mai pago
d'onori e di gloria ancor digiuno,
col suocero, il grande duca d'Este,
venne al palazzo di messer Francesco,
che lo accolse, come per le feste,
imbandendogli un sontuoso desco.*

*In verità lo scopo del Marchese
era veder se il Secco capitano,
con il quale aveva più contese,
ordisse un fatal colpo di mano
o s'inclinasse a novelle intese.
Di pace fu un tentativo vano.
Ciò dicono le carte dell'Archivio,
ciò evoca e celebra il Convivio.*

Con il "Convivio a Palazzo", la Compagnia delle Torri celebra un'intrigante pagina di storia attraverso una rievocazione, in bilico tra Medioevo e Rinascimento, allestita nello stesso edificio che ospitò lo storico banchetto del 15 Giugno 1491: il palazzo Secco – Pastore.



Convivio a Palazzo 2025 - XVI edizione

Tributo a Lucrezia Borgia

Lucrezia Borgia (Subiaco 1480- Ferrara 1519) è una delle figure femminili più affascinanti del Rinascimento e riscattarla dalla leggenda tanto negativa quanto bugiarda che le è stata costruita intorno, per restituirla alla verità storica di una protagonista positiva del suo tempo, è quanto si propone il Convivio di quest'anno. Intorno a lei, nei secoli scorsi, diversi scrittori, più interessati a colpire la famiglia Borgia e a enfatizzarne le colpe, che non a conoscere e divulgare la vera storia di Lucrezia cresciuta, certo, nel contesto

di un casato potente e ambizioso in cui, come nella società di allora, dominava il patriarcato, composero un ritratto a tinte fosche di seduttrice, dedita agli intrighi e ai veleni.

Già Ferdinand Gregorovius nel 1874, Maria Bellonci nel 1939, e più recentemente le storiche Gabriella Zarri e Diane Ghirardo hanno dimostrato, sulla base dei documenti, l'infondatezza di questa cattiva fama e di questo profilo, restituendo alla figlia di papa Alessandro VI – accorta amministratrice, abile diplomatica, madre premurosa e fervente cristiana – la dignità e il valore che le appartengono, doti che le valsero, quando con il matrimonio con Alfonso D'Este divenne duchessa di Ferrara, la stima, la gratitudine e l'affetto sincero del popolo ferrarese. Più motivi, infine, legano direttamente e indirettamente le vicende di Lucrezia Borgia con Francesco Secco: basti pensare ai suoi rapporti con Ercole Strozzi e Barbara Torelli.